

Relazione relativa alle modifiche sostanziali che hanno inciso significativamente sull'assetto ordinamentale pre-esistente dell'Ateneo ivi compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni.

La presente relazione ha lo scopo di dare evidenza alle modifiche sostanziali intercorse dal 2019 ad oggi nell'assetto dell'Università del Piemonte Orientale e alle nuove funzioni attivate che hanno prodotto effetti in termini di rilevante e sostanziale incremento delle attività. A tal fine la presente relazione si compone di due parti, la prima relativa alle modifiche dell'assetto ordinamentale, la seconda relativa agli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni.

1. Fattori di incidenza sull'assetto ordinamentale pre-esistente dell'Università del Piemonte Orientale.

Costituzione di un hub formativo sperimentale di dialogo e di innovazione a Verbania.

Grazie a un accordo firmato il 24 ottobre 2019 tra la **Città di Verbania** e l'UPO, la prestigiosa Villa San Remigio di Verbania, maestoso esempio architettonico del tardo Ottocento, di proprietà della Regione Piemonte, è stata concessa con successivo contratto di subcomodato all'Università per diventare un hub formativo sperimentale di dialogo e di innovazione.

La Villa e il suo parco occupano la porzione orientale del promontorio sul quale è edificato l'abitato di Pallanza, nel territorio comunale di Verbania.

La data del 22 maggio 2023 (verbale di consegna del bene) segna il diritto del pieno possesso, da parte dell'Università, del bene e di tutto il suo contenuto storico tutelato. Coerentemente con le linee guida del Piano Strategico di Ateneo con l'obiettivo di far crescere ulteriormente i volumi delle iniziative di alta formazione, è in corso di realizzazione la Scuola di Alta Formazione (School of Higher Education) che avrà la propria sede in Villa San Remigio. Villa San Remigio sarà anche la sede del Centro Studi UPOnTourism Vision, Strategy, Research for Innovative and Sustainable Tourism, una struttura interdipartimentale di ricerca teorica e applicata, di discussione e confronto, di formazione e di consulenza in merito alle questioni attinenti al turismo sostenibile, alla valutazione e alla valorizzazione delle risorse turistiche, alla pianificazione e alla gestione delle destinazioni.

Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie (SIMNOVA).

Il Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie (SIMNOVA), costituito nel 2014 presso il Polo Formativo delle Professioni Sanitarie a Novara, è stato ampliato nel corso del 2021 con una rete di laboratori virtuali multifunzionali (SIMlab) che facilitano l'inventiva delle persone fornendo accesso a strumenti di simulazione digitale sia nella città di Alessandria (presso l'Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo) che a Vercelli (nei locali dell'Ex-collegio San Giuseppe), utilizzando il Contributo stanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Convenzione pluriennale 2019-2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25/01/2019 (delibera n. 1/2019/12.2).

Teaching and Learning Center (TLC).

Costituito nel corso dell'anno 2022 per promuovere la formazione su attività innovative di insegnamento-apprendimento e di dare supporto per l'applicazione di pratiche innovative nella

didattica erogata dall'Ateneo a tutti i livelli, il Centro ha sede il Rettorato. Le sue attività sono state disciplinate con apposito regolamento approvato dal Senato Accademico in data 19/09/2022 (delibera n. 8/2022/12.2) e dal Consiglio di Amministrazione in data 23/09/2022 (delibera n. 9/2022/15.1).

Il Centro si avvale dei servizi digitali erogati attraverso la piattaforma proprietaria DIR (Didattica in Rete), sviluppata significativamente negli ultimi anni, anche per garantire la continuità della didattica nella pandemia, e che oggi costituisce uno strumento di ausilio alla didattica, ampiamente utilizzato da docenti e studenti (più di 22.000 iscritti e più di 12.500 accessi unici medi al mese, nell'ultimo anno).

Riforma della Scuola di Dottorato.

Con delibera n. 9/2023/6.1 del 14/07/2023 il Senato Accademico stato profondamente ridisegnato l'assetto organizzativo e le finalità della Scuola di Dottorato, istituito un *Advisory Board* che ha compiti di indirizzo sullo sviluppo del progetto scientifico e formativo dei corsi di dottorato.

La riforma e il riassetto della Scuola di Dottorato rispondono alle finalità di revisione e riorganizzazione dei Dottorati di Ricerca che rappresentano uno degli assi portanti della strategia su cui si basa la Missione 4.1 "Istruzione e ricerca" del PNRR.

Polo Bibliotecario integrato a Novara.

Nel 2020 è stata sottoscritta una convenzione per l'istituzione di un Polo Bibliotecario integrato con lo scopo di ampliare i servizi all'utenza attraverso una rete che comprenda, oltre al polo bibliotecario universitario, la **Biblioteca Civica Carlo Negroni di Novara** e le **Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese (SBBN)**, integrando **nove biblioteche civiche di comuni** del territorio, **tre biblioteche scolastiche** e **due biblioteche specialistiche**. Il Polo rappresenta un punto di riferimento di alta qualificazione fornendo servizi integrati aperti, oltre che a studiosi, anche alla cittadinanza.

Costituzione di un nuovo Dipartimento: Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica e revisione dello Statuto.

Nel corso del 2021 (delibere n. 8/2021/4. del Senato del 20 settembre 2021 e n. 10/2021/4. del CdA del 24 settembre 2021) è stato istituito il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica con l'obiettivo di svolgere ricerca, didattica innovativa e attività di terza missione sulle tematiche che ruotano intorno al concetto di sviluppo sostenibile così come riportato nell'agenda 2030 dell'ONU.

Il numero complessivo dei Dipartimenti di Ateneo è passato dagli originari 7 agli attuali 8. La revisione dell'assetto organizzativo ed ordinamentale didattico e scientifico dell'Ateneo ha reso necessaria la modifica dello Statuto di Ateneo (delibere n. 4/2023/6.1. del CdA del 24 marzo 2023 e n. 5/2023/7.1 del Senato del 14 aprile 2023). A seguito di approvazione del Ministero dell'Università, il nuovo Statuto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15/07/2023.

Riorganizzazione delle strutture dirigenziali, amministrative, tecniche e bibliotecarie secondo una logica per processi – Revisione Regolamento di Organizzazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del n. 14/2021/10.1 del 23/12/2021 ed in concomitanza all'istituzione del nuovo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, è stata effettuata una prima revisione sperimentale dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, modificando la struttura amministrativa e gestionale in modo coerente alla struttura territoriale dell'Ateneo articolato su tre Poli (Vercelli, Novara e Alessandria) e alle risultanze dell'analisi dei processi avviata nel 2019.

In tale occasione sono state rideterminate le funzioni delle divisioni ed è stato istituito un primo polo amministrativo gestionale nella sede di Vercelli. Il cambiamento organizzativo è stato accompagnato dall'adozione del Regolamento di Organizzazione, D.R. rep. n. 1771-2021 del 19/11/2021, che ha dato piena attuazione alla Legge 240/2010, definendo nuove funzioni, ruoli e responsabilità in capo al Personale Tecnico Amministrativo, con conseguente modifica dei Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti.

Terminata la sperimentazione sul Polo di Vercelli, nel 2022 è stato adottato un modello gestionale che ha ridisegnato l'intera struttura organizzativa di Ateneo, valorizzando la struttura tripolare di Ateneo e definendo Centri di Servizi di Polo nei comuni di Novara e Alessandria che si sono aggiunti al Polo di Vercelli. Il modello adottato ha visto la definizione di nuove strutture dirigenziali che sono passate dalle previgenti 5 Divisioni alle attuali 6 in modo da rispondere alle nuove e mutate esigenze di supporto alle strutture di didattica, di ricerca e di terza missione e ai servizi alla comunità studentesca (delibera n. 12/2022/11.14 del 23/12/2022).

E' stata istituita una Divisione dedicata alla ricerca e all'innovazione, una Divisione a tempo determinato sui progetti PNRR e una Divisione a progetto sui temi della qualità e accreditamento.

L'intera filiera amministrativo-gestionale è stata riordinata in modo sistematico previo ampliamento e riqualificazione delle relative nuove attribuzioni e competenze, sono stati conseguentemente riassegnati tutti gli incarichi di responsabilità dirigenziale e delle unità sotto ordinate.

Piano per la trasformazione digitale.

L'Ateneo, per dare attuazione al nuovo assetto ordinamentale, introdotto con la riorganizzazione del 2022, ha predisposto un piano in cui delinea la strategia di sviluppo, gestione e miglioramento dei propri sistemi informativi in una logica di trasformazione digitale dei servizi di Ateneo (delibere del Senato Accademico n. 10/2023/4.3 del 22 settembre 2023 e del Consiglio di Amministrazione n. n. 10/2023/4.2 del 29 settembre 2023).

L'Università del Piemonte Orientale ha integrato il PTD, oltre che col proprio Piano Strategico e PIAO, col Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID (PTIPA), col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inglobandovi all'interno obiettivi inerenti l'innovazione della Pubblica Amministrazione), col ciclo di Assicurazione della qualità degli Atenei (Modello AVA 3.0), essendo il PTD un documento di pianificazione e gestione delle informazioni e delle conoscenze, ai sensi del suddetto modello assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha avviato già dal corrente anno un processo di trasformazione digitale coerente con gli stimoli di miglioramento del contesto nazionale ed europeo.

Processo di accreditamento dei Corsi di Studi e delle sedi universitarie.

L'Università del Piemonte Orientale è stata oggetto di procedura di Accreditamento Periodico a novembre 2016, secondo le modalità previste dal modello AVA 1.0 (valutazione Soddisfacente). Nel corso di questi anni il Sistema di Qualità di Ateneo si è sviluppato e consolidato, diventando sempre più pervasivo ed esteso e coinvolgendo un numero via via più ampio soggetti coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

L'introduzione del modello AVA 3.0 ha ulteriormente contribuito a estendere il concetto di "assicurazione della qualità" a tutti gli aspetti della gestione.

La logica PDCA (Plan, Do, Check, Act) riguarda ora tutte le componenti del Sistema di Governo, sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimenti/Scuole. AVA 3.0 differisce dai modelli precedenti in particolare per quanto riguarda la logica di pianificazione e gestione, che a partire dal Piano

Strategico di Ateneo, si declina in piani dipartimentali e altri documenti programmatici. Nuova enfasi è data ai temi di gestione delle risorse umane (personale docente e tecnico-amministrativo), finanziarie, delle strutture e infrastrutture edilizie, di attrezzature e tecnologie e delle informazioni e conoscenze. Tutto ciò in allineamento con la pianificazione strategica, con precisi momenti di monitoraggio in itinere e con, eventuali, azioni correttive (attività di riesame).

A questo scopo il Presidio di Qualità ha completato e aggiornato le Linee Guida di Assicurazione della Qualità nell'autunno/inverno del 2022 e primavera 2023 al fine di garantirne la piena coerenza rispetto ai dettami di AVA 3 (cfr. D.M. n. 1154 del 14/10/2021). E così pure sono da interpretarsi in quest'ottica le interazioni avute con i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione al fine di garantire la piena implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità per il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione.

Vale la pena menzionare il ruolo proattivo svolto dal PQA nell'ambito del processo di revisione organizzativa dell'amministrazione implementato nel 2022, concretizzatosi nella costituzione della Divisione Qualità e Accreditamento con Decreto della Direttrice Generale "Nuovo modello organizzativo – anno 2023", rep. n. 2137/2022 del 23.12.2022, in cui è stato individuato un dirigente responsabile.

Nella divisione sono confluite nuove unità organizzative con il compito di supervisionare e monitorare le attività strumentali alla suddetta visita di accreditamento. In particolare sono stati creati il "Comitato di Supervisione delle Attività di Accreditamento" e la "Commissione Accreditamento ANVUR" (Delibera 4/2022/5.4 Senato Accademico del 27.04.2022).

Nei primi mesi del 2022 sono stati inoltre realizzati cinque gruppi di lavoro, composti sia da membri del PQA sia da membri del UAQ e del personale tecnico amministrativo Responsabili di Settore/Uffici dell'Amministrazione Centrale (D.R. 1118/2022 Prot. n. 84269 del 08.07.2022) finalizzati alla predisposizione delle nuove linee guida di seguito indicate.

- Linee guida per la ricerca e il suo monitoraggio.
- Linee guida per le attività di terza missione
- Linee guida per la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica.
- Linee guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di Dottorato di Ricerca.
- Linee guida per l'assicurazione della qualità dell'internazionalizzazione di Ateneo.
- Linee guida per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento (extracurricolari post laurea).

È inoltre proseguita l'azione del PQA e degli RQDF a supporto dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina, delle CPDS e dei CdS per contribuire al miglioramento del livello qualitativo dell'attività formativa ad essi demandata, anche attraverso l'individuazione dei casi critici della Didattica e la discussione degli stessi alla presenza dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti dei CdS interessati.

Sul fronte della Ricerca e della Terza Missione, è continuato il processo di interazione, anche attraverso appositi incontri formativi, con gli RQDR per metterli sempre più in grado di supportare i Dipartimenti nella definizione di politiche e procedure coerenti con la vigente normativa in tema di assicurazione della qualità universitaria in ottica "AVA 3" (cfr. D.M. n. 1154 del 14/10/2021).

Di particolare rilievo è stata la realizzazione del portale della ricerca in UPO, portale che, attraverso i dati di IRISweb (<https://research.uniupo.it/>) consente di evidenziare l'attività di ricerca del singolo docente, del singolo settore scientifico disciplinare, del dipartimento o dell'Ateneo intero.

Gli attori del Sistema di Governo (Rettore, Pro Rettore e Delegati, Direzione Generale, Organi collegiali, Diretrici/direttori di Dipartimenti Scuole e Centri di Ricerca, Presidio di Qualità, ecc.) sono chiamati, dall'introduzione di AVA 3.0, a svolgere nuove funzioni con attenzione continua alla coerenza tra strategia, risorse disponibili e aspettative e bisogni dei portatori di interesse. Altrettanto, gli attori del sistema si trovano ad utilizzare sistematicamente strumenti e sistemi di monitoraggio intermedio e finale sempre più evoluti e sofisticati.

2. Effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni.

Ampliamento dell'offerta formativa.

L'Offerta formativa dell'Ateneo è in costante evoluzione dal 2019. Dall'a.a. 2020/2021 al 2023/2024 l'Ateneo ha ottenuto dall'ANVUR l'accreditamento di 7 corsi di nuova istituzione aumentando il numero dei corsi attivati come segue:

CORSI DI STUDIO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
Lauree Triennali	17	17	17	18	19	20
Lauree Magistrali a Ciclo Unico	4	4	4	4	5	5
Lauree Magistrali	13	13	14	14	13	13
Master	10	11	9	16	9	10
Dottorati di ricerca	4	5	7	7	7	7
Scuole di Specializ. mediche	20	20	20	20	23	26
TOTALE	68	70	71	79	76	81

Nella programmazione dell'Offerta formativa l'Ateneo pone costante attenzione alle dinamiche del mercato del lavoro, sia nel confronto con i principali stakeholders, sia nel proporre un'offerta adeguata ad affrontare una società sempre più complessa. A tal fine negli ultimi anni sono stati modificati gli ordinamenti di 18 corsi di studio col forte impegno a proporre un'offerta didattica sempre più interdisciplinare e attenta alla qualità della didattica, grazie a competenze fortemente trasversali nell'Ateneo e alla sintesi di diversi approcci culturali.

Il miglioramento dell'Offerta formativa ha determinato un costante incremento delle immatricolazioni e della numerosità della popolazione studentesca, alla quale l'Ateneo garantisce su tutto l'arco della carriera l'erogazione di un crescente numero di servizi

Popolazione Studentesca UPO	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Matricole*	4.795	5.028	5.090	5.383	5.382
Iscritti**	14.735	15.244	15.896	16.818	16.740

*fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

** fonte: ESSE3, studenti complessivi aggiornamento al 17/10/2023

A seguito di un finanziamento con bando **PNRR, Programma di Orientamento** a.s. 2022/2023, l'Ateneo ha progettato ed erogato oltre 70 nuovi percorsi di orientamento a oltre 1.300 alunne/alunni dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Incremento volumi di attività collegati ai bandi PNRR.

A fine 2021 sono stati pubblicati i primi bandi PNRR e l'Ateneo partecipa a numerosi programmi nell'ambito delle seguenti Missioni del PNRR, per un totale di **circa 26 M** di risorse aggiuntive distribuite nelle seguenti linee di progetto:

M4C2 – MUR: Ecosistemi dell'Innovazione, Partenariati Estesi, Young Researcher, PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale);

M4C1 e C2 - MUR - Dottorati di Ricerca;

M4C1 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università;

M6C2 - Ministero della Salute;

M2C2 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

M1C1 - Dipartimento per la trasformazione digitale: Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA;

M1C3 - Ministero della Cultura: Biblioteche - Interventi inerenti la rimozione delle barriere cognitive e sensoriali.

I finanziamenti ottenuti a seguito di bandi competitivi hanno determinato un rilevante impatto sull'attività gestionali e amministrative richiedendo l'attivazione anche di funzioni e attività innovative come ad esempio la progettazione e predisposizione dei bandi a cascata a favore di imprese e di Enti del territorio. Le attività che hanno registrato un incremento rilevante e significativo a seguito dei finanziamenti PNRR riguardano in particolare le procedure di selezione del personale ricercatore e degli studenti dei corsi di dottorato, gli approvvigionamenti, gli acquisti di attrezzature e materiale, le missioni e più in generale la gestione fiscale e contabile dell'Ateneo, lo sviluppo di servizi informatici caratterizzati da interoperabilità rispetto al sistema della Pubblica Amministrazione nazionale (PA Digitale 2026).

Programmazione Triennale Ministeriale.

Il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) definisce gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario con cadenza triennale (Programmazione delle Università PRO3) e l'Ateneo, nel corso degli anni, ha aderito alle linee d'indirizzo indicate dal MUR finalizzando le proprie Programmazioni Triennali al miglioramento della qualità del proprio sistema organizzativo.

L'Ateneo, nell'ambito della Programmazione delle Università 2021-2023 ha presentato un Programma Triennale dal titolo: "UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa", finalizzata al potenziamento delle attività di internazionalizzazione di Ateneo.

Tale Programma Triennale si è focalizzato su due obiettivi:

- Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale, misurato secondo gli indicatori D_h) incremento degli insegnamenti in lingua estera all'interno dei corsi di studio e D_i) incremento dei visiting professor in entrata per attività di didattica, ricerca, convegni e seminari;
- Obiettivo E: Investire sul futuro di giovani ricercatori e sul personale dell'università, misurato secondo gli indicatori E_h) incremento della formazione destinata al personale tecnico amministrativo di Ateneo ed E_k) incremento della premialità per il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo di Ateneo (art. 9 della L. 240/2010).

L'Ateneo, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, ha adottato diverse e significative politiche che hanno prodotti i seguenti risultati:

- Incremento del numero (da 26 nel 2020 a 81 nel 2022) di Visiting Professor, garantendo un numero sempre più crescente di attività didattiche, di ricerca, laboratori, convegni e

seminari dal valore internazionale, al fine di aumentare le opportunità di *internationalisation at home* alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo;

- Incremento del numero (da 146 nel 2020 a 201 nel 2023) di insegnamenti offerti in lingua straniera nei Corsi di Studio dell'Ateneo, al fine di innovare l'offerta formativa didattica dell'Ateneo, dal respiro più internazionale e maggiormente attrattivo per le studentesse e gli studenti stranieri;
- Incremento delle attività di formazione destinate al personale tecnico amministrativo di Ateneo, al fine di aumentare la professionalità e far crescere le competenze del personale dell'Ateneo (rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di PTA di ruolo che passa da un livello iniziale di 291,236 nel 2020 a 400 nel 2023).

Incrementi relativi alle risorse strumentali, finanziarie e di personale.

Il processo di crescita dell'Ateneo legato alle nuove attività di didattica, ricerca e terza missione è stato accompagnato da un corrispondente sviluppo delle infrastrutture logistiche, tecniche, di aule e laboratori, dall'aumento delle risorse finanziarie gestite e dal potenziamento del personale ricercatore, docente e tecnico amministrativo di Ateneo. Si riportano qui di seguito alcuni dati riepilogativi delle macro-dimensioni e dei volumi di crescita dell'Ateneo.

Incremento aule, laboratori, biblioteche, servizi alla comunità studentesca e uffici.

L'Università del Piemonte Orientale, nel 2019, si è dotata di un documento programmatico "**UPO motore del territorio**" con un piano di sviluppo edilizio teso a creare poli tecnologici/scientifici all'avanguardia dotati di servizi innovativi e funzionali alle nuove esigenze della didattica e della ricerca.

Nel 2019, l'Upo deteneva 26 beni immobili, con superficie interessata lorda di 135.647 mq (netta mq. 97.590,00), nel 2021 i beni immobili erano 29 con superficie interessata lorda di 139.262,00 mq. (netta mq. 100.574,00), nel 2023 i beni immobili sono 37 la cui superficie interessata lorda è 170.023,00 mq (netta 108.572,00).

Per supportare lo sviluppo edilizio si è provveduto anche a potenziare le infrastrutture multimediali per la didattica, rinnovando gli impianti delle aule delle seguenti sedi, in base agli ultimi standard tecnologici (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2020/5 del 26 giugno 2020):

- Novara - 14 aule didattiche, sede via Perrone; 10 aule didattiche e 1 aula magna, sede Largo Donegani 2 / 3;
- Alessandria - 4 aule didattiche, sede via Cavour 84; 12 aule didattiche e 1 aula magna, sede Viale Teresa Michel 11;
- Vercelli - 3 aule didattiche e 1 aula magna, sede Piazza Sant'Eusebio 5; 1 aula magna, sede Via G. Ferraris 116.

Campus Umanistico-Scientifico di Alessandria.

La politica di incremento delle strutture e attrezzature dedicate alla didattica e alla ricerca ha puntato nello sviluppo dell'UPO nella Città di Alessandria con la realizzazione di un Campus scientifico medico sanitario umanistico. Si tratta di un MULTICAMPUS che potrà contenere e accogliere l'insieme delle attività didattiche e di ricerca di diversi Dipartimenti UPO, sviluppando al contempo un polo multidisciplinare e aggregatore che possa permettere a studenti e ricercatori un'interazione dinamica e coinvolgente. Il progetto si qualifica con l'obiettivo di potenziare le strutture e l'offerta universitaria, offrendo contemporaneamente un'importante occasione di sviluppo della zona individuata dal progetto tramite l'attività universitaria.

In data 8 novembre 2022, con atto notarile rep. n. 50064 registrato a Novara il 14/11/2022 al n. 15278 e trascritto ad Alessandria il 14/11/2022 al n. 9366 RG e al n. 68693 RP con fondi di Ateneo è stata acquisita l'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo di Alessandria. Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del Campus è stato approvato dal CdA in data 01.07.2022 e prevede una superficie catastale di 21.222 mq. di cui 19.132 mq. lordi (17.763 mq. netti) di nuove strutture per la didattica, la ricerca e l'amministrazione.

Per la realizzazione dell'intervento, si prevede un investimento complessivo di 60,7 M così suddivisi:

- 5,7 M di fondi di bilancio di Ateneo per acquisto dell'area e oneri accessori;
- 38,3 M di fondi di bilancio di Ateneo per la realizzazione dell'opera;
- 21.9 M richiesti al MUR come co-finanziamento (DM n. 1274 del 10-12-2021 Linea E)
- 0,36 M di fondi provenienti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nuova sede del Dipartimento per la Sostenibilità e la Transizione ecologia a Vercelli.

Nel progetto di sviluppo della presenza universitaria nella **Città di Vercelli** è prevista la realizzazione della sede del Dipartimento sulla sostenibilità e la transizione ecologica. Essa sorgerà nei pressi dell'attuale sede dell'edificio del Collegio San Giuseppe. L'area, individuata in collaborazione con il Comune di Vercelli, si trova nell'ex mattatoio comunale nella quale verranno realizzati spazi per la didattica, aule studio, laboratori e tutte le funzioni correlate. Nel progetto è previsto un ampio spazio per la ristorazione studentesca che valorizzerà ulteriormente l'attuale area urbana con la presenza universitaria.

Il Comune di Vercelli sta affrontando una prima parte di ristrutturazione dell'ex mattatoio mentre l'Università dovrà procedere all'allestimento e al completamento della parte impiantistica e di arredo relativa ai laboratori e alle aule. Il costo previsto sarà di circa 0,25 M, già stanziati sui fondi di Ateneo.

Nuova sede per l'Alta Formazione e per il centro interdipartimentale UPOnTourism a Verbania.

Come sopra esposto dal maggio 2023 Villa San Remigio a Verbania diventa **sede dell'Alta formazione di UPO** e del **centro studi sul turismo UPOnTourism**.

Gli interventi previsti sulla villa, da parte dell'Università riguarderanno principalmente due attività: Gestione e cura della Villa, relativamente alle parti già restaurate (piano interrato e piano nobile) con il preminente scopo di centro formativo e convegnistico, restauro e ristrutturazione del primo e secondo piano ad uso foresteria con la realizzazione di 24 posti letto a servizio dell'hub.

Per rendere pienamente operativa Villa San Remigio saranno necessari interventi di riqualificazione, al primo e al secondo piano, che verranno sostenuti dall'Università del Piemonte Orientale tenendo conto dei vincoli regionali che tutelano gli arredi storici che sono parte integrante della Villa. Saranno a carico dell'Università anche i costi per la manutenzione dell'edificio negli anni a venire, mentre al Comune spetterà la vigilanza, il mantenimento e il controllo sulle aree esterne.

I costi già stanziati per il restauro, la ristrutturazione e l'allestimento sono di 2,9 M totalmente a carico del Fondo di Ateneo.

Realizzazione di uno studentato con servizi agli studenti nella città di Novara

La programmazione per l'incremento dell'offerta residenziale per gli studenti vede nel progetto di recupero dell'Ex Centro Sociale di Novara e della relativa area sportiva un duplice risultato garantendo contemporaneamente oltre **170 posti letto** e il **recupero dell'area sportiva** con piscina, campi da tennis e padel. A maggio del 2023 è stata presentata la richiesta di co-finanziamento relativo al V Bando della Legge 338/2000. Il progetto presentato è stato inserito tra i 50 interventi

finanziabili. Successivamente potrà essere rafforzato e confermato il rapporto tra Edisu e Ateneo per il governo del procedimento per la realizzazione della nuova residenza universitaria. Il costo dell'intervento per lavori e allestimenti si attesta su 14,2 M.

Livelli di incremento delle risorse finanziarie e del personale ricercatore, docente e tecnico amministrativo.

I dati contabili e di finanza sottostanti evidenziano, anche dal punto di vista quantitativo, il sostanziale e rilevante incremento delle attività avvenuto nell'Ateneo nel corso degli ultimi 4 esercizi.

UPO - Dati di bilancio	2019	2020	2021	2022	Incremento %
IMMOBILIZZAZIONI	€ 63.858.616,17	€ 63.371.151,29	€ 62.674.148,86	€ 69.073.807,10	8%
CREDITI	€ 51.817.182,48	€ 57.225.010,42	€ 74.491.377,30	€ 89.895.666,84	73%
DISPONIBILITA' DI CASSA	€ 109.547.097,94	€ 118.934.064,17	€ 134.249.100,82	€ 135.050.435,35	23%
PATRIMONIO NETTO	€ 103.889.978,24	€ 116.622.002,36	€ 132.952.778,86	€ 152.848.799,44	47%
TOTALE PATRIMONIO	€ 225.666.988,28	€ 240.449.502,30	€ 272.207.988,45	€ 294.789.158,41	31%
PROVENTI	€ 98.399.360,00	€ 105.788.135,81	€ 116.033.373,09	€ 128.127.858,45	30%
FFO STRUTTURALE	€ 48.574.221,00	€ 50.779.763,00	€ 54.946.998,00	€ 56.739.389,00	17%
FFO STRUTTURALE (comprensivo di PIANI STRAORDINARI)	€ 51.599.566,00	€ 54.447.937,00	€ 59.449.099,00	€ 62.107.168,00	20%
FABBISOGNO FINANZIARIO utilizzato	€ 46.280.581,19	€ 54.498.139,30	€ 55.799.959,53	€ 64.505.587,23	39%

In particolare si evidenzia un incremento patrimoniale negli ultimi 3 anni del 31%, incremento che sale al 47% se si fa riferimento al solo patrimonio netto.

L'incremento dei ricavi negli ultimi tre anni è del 30% di cui 20% riferiti al solo FFO.

Ai fini dell'analisi del trend del Fondo di Finanziamento Ordinario, viene riportato l'incremento della parte strutturale (composta da quota base, quota premiale ed intervento perequativo) a cui sono da aggiungere i piani straordinari per l'assunzione di personale:

Esercizio	FFO STRUTTURALE (quota base, premiale, intervento perequativo)	Piani straordinari	FFO STRUTTURALE + Piani straordinari
2017	44.584.570 €	1.926.698 €	46.511.268 €
2018	46.328.545 €	2.006.004 €	48.334.549 €

2019	48.574.221 €	3.025.345 €	51.599.566 €
2020	50.779.763 €	3.668.174 €	54.447.937 €
2021	54.946.998 €	4.502.101 €	59.449.099 €
2022	56.739.389 €	5.367.779 €	62.107.168 €

Sotto il profilo dell'analisi del fabbisogno si evidenzia che l'utilizzo di risorse statali in termini di cassa (fabbisogno finanziario utilizzato) è cresciuto del 39% e nonostante questo le giacenze di cassa a fine anno sono aumentate del 23%.

	FABBISOGNO PROGRAMMATO	FABBISOGNO REALIZZATO	PERCENTUALE REALIZZO
2019	€ 47.300.000,00	€ 46.280.581,19	97,84%
2020	€ 51.000.000,00	€ 54.500.510,07	106,86%
2021	€ 54.000.000,00	€ 55.799.959,53	103,33%
2022	€ 65.000.000,00	€ 64.505.587,23	99,24%

In termini di livelli di incremento del personale si evidenzia che il personale docente e ricercatore registra una variazione in aumento del 16% (da 390 unità a dicembre 2020 a 454 a settembre 2023), mentre per il personale tecnico amministrativo l'incremento è pari al 14% (passando da 287 unità a 326 nell'arco temporale 2020 - 2023).

Al 31/12/2022 risulta infine un incremento delle risorse elettroniche, delle acquisizioni e dei prestiti gestiti:

Servizi Bibliotecari	2021	2022
Risorse elettroniche	45.027	50.619
Risorse elettroniche (libri elettronici)	21.913	28.746
Acquisizioni effettuate nell'anno solare	2.092	2.410
Inventari in OPAC	163.137	165.628
Numero di Document Delivery attivi	1.434	1.537
Numero di Document Delivery passivi	913	1.017
Numero di prestiti	3.597	4.897